

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281374
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S417

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0900281374

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	controfacciata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	paesaggio arcadico
------------------------	--------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	giardino
LDCN - Denominazione attuale	Giardino di Boboli
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	Piazza Pitti 1
LDCM - Denominazione raccolta	Giardino di Boboli
LDCS - Specifiche	Grotta Grande o del Buontalento, prima camera, controfacciata
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1586
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1587
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Barbatelli Bernardino detto Poccetti
AUTA - Dati anagrafici	1548/ 1612
AUTH - Sigla per citazione	00000867
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Francesco I, granduca di Toscana
CMMD - Data	1583 ante
CMMC - Circostanza	ampliamento della Grotta Grande
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacune
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1969
RSTE - Ente responsabile	SBAA FI
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1979/ 1980
RSTE - Ente responsabile	SBAA FI
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	48 C 35
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Paesaggi. Vegetali: piante; rampicanti; erba; rovi.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La costruzione della nuova parte della grotta fu avviata nell'agosto 1583 (Fara). Gli affreschi pare siano stati eseguiti fra il 1586 e il 1587: Heikamp (1965) segnalò la notizia d'archivio ma non trascrisse il documento, osservando inoltre che l'audace composizione illusionistica della volta riprende dal prototipo del Bronzino nella cappella di Eleonora in Palazzo Vecchio. La resa vitale e naturalistica dell'ambiente e" stata letta come derivazione dalla cultura nordica, e il paesaggio delle pareti" visto come il riflesso della pittura dello Stradano (Heikamp; Hamilton). Secondo quest'ultimo studioso, e" da riferire alla bottega la decorazione delle pareti. Sicuramente fu Buontalenti a decidere il tema della grotta, rispondendo agli interessi e al gusto di Francesco I, di cui fu amico oltre che artista prediletto: a lui Heikamp riferisce il possibile bozzetto per la parete Nord "come guida per gli artisti esecutori". Fra questi in primo piano era il Poccetti, antico allievo di Buontalenti secondo le testimonianze del Baldinucci e del Silvani. Nella grotta si compenetravano perfettamente artificio e natura: la mancanza di questo secondo elemento - l'acqua che scorreva nelle vasche lungo le pareti, le gocce che cadevano ritmicamente lungo le figure, la vegetazione naturale che cresceva sulle pareti e sul pavimento risistemato nel secolo scorso (Gurrieri) - interrompe il ciclo teatrale e sonoro un tempo in continuo movimento. Secondo Bocchi (1591) la camera dava un'idea di terrore per i "roviai e li fessi e per le rotture...posciache" del tutto pare, che a" terra rovini l'edifizio", inserendo in questa illusione i quattro 'Prigioni' di Michelangelo ivi posti nel 1585 e ora sostituiti da calchi, i quali si direbbero "con ogni sforzo di voler uscir del marmo per fuggir la rovina...e fanno</p>

risovvenire...quando estinti gli uomini per lo diluvio, cavando quelli da pietre, fu il mondo da Deucalione restaurato". Ulteriori interpretazioni panteistiche - di cui la grotta sembra recuperare le suggestioni poetiche di antri arcadici e mitici come le grotte di età" romana - non che" misteriche, collegate con la 'Venere' di Giambologna della terza camera, sono state proposte da Fagiolo, Acidini, Battisti. Nel 1587 fu collocato al centro il gruppo di 'Teseo e Elena'. Fin dall'origine vi era un cancello di ferro eseguito nel 1587 dal fabbro Giovanni di Domenico (Fara). Nel recente convegno 'Boboli 90', L. Zangheri ha mostrato che all' intervento del 1583 prese parte anche l'Ammannati, il cui ruolo ancora non ben precisato, fu forse di portata superiore a quanto si crede.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15, 28800

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1989

CMPN - Nome

Frulli C.

FUR - Funzionario responsabile

Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Gavioli V.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Gavioli V.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)